



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA
Ufficio I- Affari generali, Personale e Formazione - Settore Relazioni Sindacali

Alle Segreterie Regionali Piemonte Liguria e Valle d'Aosta
delle Organizzazioni Sindacali **Comparto Sicurezza**

OGGETTO: convocazione 14 marzo 2022 ore 9.30.

Le Segreterie Regionali in indirizzo sono convocate, in modalità **videoconferenza** mediante piattaforma microsoft **teams**, in data 14 marzo 2022 ore 9.30 per partecipare alla riunione che verterà sul seguente ordine del giorno:

“accordo locale per la mobilità del personale di Polizia Penitenziaria presso l'ufficio del Prap”.

Si evidenzia che nella norma conclusiva dell'allegata ipotesi di accordo si è ritenuto opportuno prevedere una ipotesi di sanatoria, da condividere con codeste OO.SS. , per quel personale che anni addietro è stato assegnato provvisoriamente presso determinati uffici.

Al fine di ricevere il link invito, si invitano codeste OO.SS. a comunicare con congruo anticipo l'indirizzo e-mail dei delegati che parteciperanno all'incontro a giuseppe.bionda@giustizia.it o cosimo.imbo@giustizia.it.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti

Il Provveditore regionale
Rita Monica Russo



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
Ufficio I - Affari Generali, Personale e Formazione
Sezione I^a Affari Generali - Settore V Relazioni Sindacali

**ACCORDO LOCALE PER LA MOBILITÀ DEL PERSONALE DI POLIZIA
PENITENZIARIA PRESSO L'UFFICIO DEL PROVVEDITORATO**

- Visto il vigente accordo nazionale quadro per il Personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria sottoscritto il 24.03.2004;
- Visto il Protocollo d'intesa distrettuale (PID) sottoscritto in data 6 marzo 2020 e, in particolare, gli articoli 15 e 16 relativi alla mobilità del personale;
- Visto il provvedimento del Capo del Dipartimento datato 14 ottobre 2021 avente ad oggetto: *“criteri per il trasferimento e le assegnazioni del personale di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli agenti-assistenti, sovrintendenti e ispettori in sedi diverse dagli istituti penitenziari”*;
- Ravvisata la necessità di disciplinare la materia della mobilità del personale di Polizia Penitenziaria in servizio al Provveditorato nei quattro Uffici che compongono il medesimo, al fine di perseguire l'obiettivo del miglior andamento dell'azione amministrativa, congiuntamente alle aspettative di crescita professionale dei dipendenti, anche attraverso la fungibilità negli incarichi

Il Provveditore Regionale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

e

le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza

stipulano il presente accordo locale per la mobilità del personale di Polizia Penitenziaria presso l'ufficio del Provveditorato

Articolo 1 – ambito di applicazione e principi generali

- 1) Il presente accordo locale ha la finalità di disciplinare compiutamente, nel rispetto di quanto previsto dal vigente PID sottoscritto il 6 marzo 2020, i criteri che sovrintendono alla mobilità interna del personale di Polizia Penitenziaria nell'ambito dell'Ufficio del Provveditorato Regionale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta.
- 2) Il presente accordo è applicabile esclusivamente al personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria in servizio presso gli uffici del Provveditorato regionale.
- 3) I posti di servizio sono assegnati mediante interpello che viene bandito di volta in volta con riferimento esclusivo ad uno dei quattro Uffici del Provveditorato (Ufficio I - affari generali, personale e formazione, Ufficio II - Risorse Materiali e Contabilità, Ufficio III - detenuti e trattamento, Ufficio IV - sicurezza e traduzioni), senza puntualizzare a quale sezione dell'Ufficio dover poi destinare il vincitore. Pertanto al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio, nonché favorire il processo di acquisizione costante di ulteriori competenze da parte del personale, l'assegnazione, anche temporanea, presso una delle sezioni interne che compongono il singolo Ufficio è stabilita dal Dirigente di riferimento, in un'ottica di fungibilità delle prestazioni lavorative.
- 4) Vista l'articolazione dell'orario di lavoro su turni, le disposizioni di cui al comma 3 non si applicano al servizio vigilanza, per il quale viene bandito apposito interpello.
- 5) Il contenuto del presente accordo non si applica al settore del Nucleo Investigativo Regionale, in quanto opera la disciplina elaborata a livello dipartimentale.

Articolo 2 – disciplina delle procedure di interpello

1. Il bando di interpello dovrà indicare:
 - 1.1 L'ufficio del Provveditorato per il quale la procedura viene bandita
 - 1.2 la durata dell'incarico
 - 1.3 data, ora e luogo della prova
 - 1.4 composizione della Commissione esaminatrice.
2. La Commissione è composta dal Direttore dell'Ufficio, da un Dirigente di Polizia Penitenziaria e da un Ispettore o Sovrintendente che svolgerà anche le funzioni di segretario della Commissione.
3. Il bando di interpello deve essere portato a conoscenza di tutto il personale mediante affissione in bacheca per almeno 15 giorni e contestualmente trasmesso per opportuna informazione alle Organizzazioni Sindacali
4. Per quanto riguarda il personale assente a qualsiasi titolo si provvederà a darne comunicazione secondo le modalità ritenute più idonee (e-mail o telefono)

5. Qualora l'interpello vada deserto per mancanza di candidati il Direttore dell'Ufficio proroga di sette giorni il termine di scadenza per la presentazione delle domande. Se anche dopo il decorso degli ulteriori sette giorni l'interpello va deserto, il Provveditore procede d'ufficio attribuendo l'incarico per la durata massima di un anno, dandone senza ritardo informazione successiva alle OO.SS.
6. Il Personale che si trova in stato di malattia o a disposizione della CMO non può partecipare alla prova di interpello a meno che non presenti un certificato del medico curante che attesti la possibilità di partecipare alla prova d'interpello.
7. La prova scritta dovrà essere unica per tutti i candidati e non dovrà essere fissata durante il piano ferie. La commissione predispone le domande del questionario nella stessa mattinata in cui ha luogo la prova avendo cura di predisporre tre buste chiuse.
8. Le graduatorie degli interPELLI hanno validità annuale.
9. La prova scritta d'interpello è costituita da un questionario di dieci domande a risposta multipla riguardanti l'ordinamento penitenziario e l'attività istituzionale dell'Ufficio per il quale l'interpello è bandito.
10. Saranno possibili tre opzioni di risposta, il cui criterio di valutazione sarà il seguente:

risposta corretta	+ 1,00
risposta errata	- 0,10
risposta non data	0

- 11 Il punteggio minimo per poter essere dichiarati idonei è fissato in 6 punti. Risulta vincitore il dipendente che raggiunga il punteggio minimo e che nella prova ottenga il punteggio più alto.
- 12 Solo ed esclusivamente in caso parità verranno considerati i titoli di studio del personale. Il criterio di valutazione degli stessi è il seguente:

licenza media	+ 0.50
diplomi triennali	+ 0.75
diploma di maturità	+ 1.00
laurea	+ 1.50
laurea specialistica o vecchio ordinamento	+ 2.00

I punteggi di cui sopra non sono cumulabili.

- 13 Qualora la somma dei punteggi delle prove, del servizio qualificato e dei titoli determinasse situazioni di parità, il personale verrà selezionato secondo la maggiore qualifica posseduta. In caso di ulteriore situazione di parità sarà preso in considerazione l'ordine del ruolo verificato con l'applicativo SIGP.

- 14 La graduatoria deve essere redatta al termine della prova e notificata agli interessati entro le 24 ore successive. Gli interessati dovranno manifestare l'accettazione o la rinuncia all'incarico entro le 24 ore successive. L'esito della prova sarà affisso in bacheca e trasmesso alle OO.SS.
- 15 Formalizzata l'accettazione ad assumere l'incarico il Direttore dell'Ufficio procede senza indugio alla nomina del personale vincitore.
- 16 In relazione agli esiti dell'interpello il dipendente interessato potrà presentare ricorso gerarchico al Provveditore.

Articolo 3 – sostituzioni temporanee

1. Nel caso in cui dovesse essere necessario ricorrere a sostituzioni temporanee della durata massima di mesi 6, sarà cura del Dirigente dell'Ufficio avvalersi del personale a disposizione, pur se assegnato presso altre sezioni dello stesso Ufficio.
2. Ove ciò non dovesse essere sufficiente o possibile, il Provveditore disporrà le assegnazioni temporanee di personale da un Ufficio ad un altro.
3. Si procederà con le modalità indicate ai commi 1 e 2 del presente articolo anche nell'ipotesi in cui, in uno dei quattro Uffici, emergesse la necessità di evadere improvvisi carichi di lavoro, non utilmente fronteggiabili con il personale a disposizione nell'Ufficio interessato dalla criticità.

Articolo 4 – Interpelli aperti al personale in servizio nelle sedi del Distretto

- 1) Nell'ipotesi in cui si rendesse necessario reperire personale dalle sedi del Distretto, ciò dovrà essere realizzato attingendo personale appartenente ai ruoli che risultino, presso la sede del Provveditorato, in carenza rispetto alle piante organiche del vigente decreto ministeriale.
- 2) Nell'ipotesi di cui al comma precedente, in virtù della necessità di reperire personale con competenze ulteriori rispetto a quelle possedute dal personale già in servizio presso il Provveditorato, il bando potrà prevedere il possesso di un titolo di studio e/o di una pregressa esperienza lavorativa coerenti con il posto di servizio messo ad interpello.

Articolo 5 – norma conclusiva

- 3) Il presente accordo entra in vigore alla data della sottoscrizione.

- 4) Decorso un anno di sperimentazione dall'entrata in vigore della presente intesa, le Parti possono chiedere un incontro per la verifica del suo stato di applicazione.
- 5) Tutte le assegnazioni temporanee disposte nel corso di questi anni presso gli Uffici del Provveditorato, essendo risalenti nel tempo, sono sanate, al fine di assicurare la continuità amministrativa e salvaguardare le aspettative del personale interessato che ha assicurato il servizio presso cui era stato temporaneamente assegnato.

Torino, li _____

**Il Provveditore Regionale
Rita Russo**

Le Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe.

Si.N.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

U.I.L. PA P.P.

U.S.P.P.

C.I.S.L. F.N.S.

F.S.A. – C.N.P.P.

C.G.I.L. FP P.P.